

Nel 1807 la città fu crocevia dei destini del Meridione

# “Battaglia di Mileto” al via

*Da domani il convegno sull'evento storico*



Un momento della presentazione dell'evento avvenuta lo scorso aprile

MILETO - Tutto è pronto ormai per l'inizio del celebrazioni relative alla "Battaglia di Mileto del 28 maggio 1807". Un insieme di iniziative che ripercorrono i tratti salienti di un evento storico che, in sostanza, ha registrato la vittoria dell'esercito napoleonico su quello anglo-borbonico decretando, nei fatti, l'inizio del decennio di dominazione francese nel meridione d'Italia. L'iniziativa organizzata dalla Pro loco, diretta da Francesco Ciccone, è stata affidata alla cura diretta e attenta dei consiglieri di amministrazione Pino Calzone e Franco Gange mi, a loro si è affiancato anche il Sistema bibliotecario vibonese, guidato da Gilberto Floriani. Domani e sabato si svolgerà il convegno storico dal titolo "Una bandiera per vivere, una bandiera per morire: Mileto 1807" nella sala conferenze monsignor De Chiara presso il seminario vescovile.

Lunedì, invece, è prevista la cerimonia di scoprimento delle lapidi commemorative a Mileto, Pizzinni di Filandari e Nao di Jonadi. A Mileto nel 1807 i Francesi a conquistare il predominio della regione per circa un decennio. Un momento importante e un periodo storico complesso che i numerosi relatori invitati a presenziare affronteranno sotto molteplici aspetti andando oltre la semplice analisi degli eventi bellici.

La prima giornata del convegno si aprirà alle 16.00, coordinerà i lavori Giuseppe Calzone, mentre, dopo i saluti delle autorità presenti fra le quali

sono attesi il presidente della Regione, Agazio Loiero, e il presidente della Provincia, Ottavio Gaetano Bruni, avranno inizio le relazioni degli studiosi invitati all'appuntamento. Fra questi: Saverio Di Bella, Rossella Cannà, Tonino Ceravolo, Maria Rosaria Costantino, Pasquale D'Agostino e Domenico Fusca.

In chiusura della prima giornata è previsto un concerto per pianoforte, chitarra e voce in cattedrale. La seconda giornata, sabato, inizierà alle 8.30 in Via Gallucci con lo scoprimento della lapide dedicata ai caduti del 25 agosto 1806, giustiziati dalle autorità borboniche con l'accusa di giacobinismo. Alle 9.00 inizieranno le relazioni moderate da Pasquale D'Agostino. Di mattina relazioneranno Ulderico Nisticò, Filippo Bartuli, Caterina Capponi, Valeria Ferrari, Michele Furci, Francesco Gangemi, Raffale Manduca, Natale Pagano, Adriana Porta, Filippo Ramondino, Vincenzo Segreti, Mario Spizzini. I lavori finiranno alle 13.00 per poi riprendere alle 16.00, presiederà sotto la direzione di Domenico Trischitta. In questa ultima fase relazioneranno Giuseppe Calzone, Francesco Cortese, Placido Currò e Manuela Vento, Brunello De Stefano Manno, Domenica di Tommaso, Rossella Folino Gallo, Marco Lupis Macedonio Palermo, Marilisa Morrone, Vincenzo Naymo, Corrado Romano, Carmelo Pellegrino e Antonio Tripodi, concluderà i lavori Savelio Di Bella.

f. r.